

## **VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO**

**Oggetto: Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Arezzo, ai sensi degli artt. 17 e 31 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i., in adeguamento e conformazione al PIT/PPR, ai sensi dell'art. 21 - ADOZIONE ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 65/2014**

### **Relazione del Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014)**

#### **Premesso che**

La Provincia di Arezzo, in data 10/04/2019 ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 73/2018, ha sottoscritto l' "Accordo tra Regione Toscana, Province Toscane e Città Metropolitana di Firenze per la redazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e della Città Metropolitana", che impegna i firmatari a dare avvio al procedimento di cui all'art. 17 della L.R. n. 65/2014 entro il 31/12/2019, a provvedere all'adozione dello strumento di pianificazione territoriale entro il 30/11/2020, successivamente prorogato al 30/06/2021 ed a provvedere all'approvazione dello strumento di pianificazione territoriale conforme al PIT/PPR entro il 30/11/2021.

Con Decreto del Presidente n. 177 del 30/12/2019, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i., è stato dato avvio al procedimento di formazione della "Variante generale di adeguamento e conformazione del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Arezzo al PIT/PPR" ai sensi dell'art. 31 della stessa L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di piano dello stesso PIT/PPR. Contestualmente ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010 è stata avviata la procedura preliminare di VAS.

Ai sensi dell'art. 17 comma 3 della L.R. n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" l'atto di avvio del procedimento contiene:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e).

Come parte integrante e sostanziale l'atto di avvio, di cui al Decreto del Presidente n. 177 del 30/12/2019, è composto dai seguenti allegati:

- A. Relazione per l'Avvio del procedimento della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento, redatta ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;
- B. Documento Preliminare per la procedura di V.A.S., redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.;
- C. Allegato alla Relazione (elaborazioni grafiche e cartografiche preliminari).

Il provvedimento di avvio corredato degli allegati, ai sensi dell'art. 17 c.3, della L.R. n. 65/2014, nonché dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010, è stato inviato ai seguenti enti ed organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano:

Soggetti competenti al governo del territorio

Ministero per i Beni e le attività Culturali

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Arezzo, Grosseto, Siena

Regione Toscana

- Direzione organizzazione e sistemi informativi
- Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
- Direzione ambiente e energia
- Direzione difesa del suolo e protezione civile
- Direzione politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
- Direzione urbanistica e politiche abitative

Province confinanti

- Provincia di Siena
- Provincia di Firenze
- Provincia di Perugia
- Provincia di Pesaro -Urbino
- Provincia di Rimini
- Provincia di Forlì - Cesena

Unioni Comuni Montani

- Casentino
- Valtiberina Toscana
- Pratomagno

Comuni della provincia

- Anghiari
- Arezzo
- Badia Tedalda
- Bibbiena
- Bucine
- Caprese Michelangelo
- Capolona
- Castelfranco Pian Di Sco'
- Castel Focognano
- Castel San Niccolo
- Castiglione Fibocchi
- Castiglione Fiorentino
- Cavriglia
- Chitignano
- Chiusi della Verna
- Civitella in Val di Chiana
- Cortona
- Foiano della Chiana

- Laterina Pergine Valdarno
- Loro Ciuffenna
- Lucignano
- Marciano della Chiana
- Montemignao
- Monterchi
- Monte San Savino
- Montevarchi
- Ortignano Raggiolo
- Pratovecchio Stia
- Pieve Santo Stefano
- Poppi
- San Giovanni Valdarno
- Sansepolcro
- Sestino
- Subbiano
- Talla
- Terranuova Bracciolini

#### Soggetti competenti in materia di VAS

Oltre ai “Soggetti competenti al governo del territorio”

- Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna
- Comando Regione Carabinieri Forestali Toscana
- ARPAT (Dipartimento provinciale di Arezzo)
- Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua – Sede di Arezzo
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
- Autorità Idrica Toscana - Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno
- Autorità Idrica Toscana - Conferenza territoriale n. 4 Alto Valdarno
- Azienda USL. Toscana Sud -Est (Zona aretina – Casentino – Valtiberina)
- Azienda USL. Toscana Sud -Est (Zona Valdarno)
- Azienda USL. Toscana Sud -Est (Valdichiana Aretina)
- Consorzio di Bonifica n. 2 Alto Valdarno
- Autorità Servizio gestione integrata rifiuti Urbani. ATO Toscana Sud

Il provvedimento di avvio è stato inoltre trasmesso, ai sensi dell’art. 17 c.3, della L.R. n. 65/2014, ai seguenti enti ed organismi pubblici, ai quali è stato richiesto un contributo tecnico specificandone la natura e l’indicazione del termine in 90 giorni dalla data del protocollo di invio dell’atto, entro il quale il contributo doveva pervenire:

#### Altri soggetti interessati

- Autostrade spa
- RFI (rete ferroviaria italiana) spa
- Anas Spa
- Terna Spa
- Snam Rete Gas spa
- Telecom Italia
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Arezzo - Siena
- Ordini e Albi professionali provinciali (Architetti, Ingegneri, Geometri)
- Ordini e Albi professionali regionali (Geologi, Agronomi e Forestali)
- Ordini e Albi professionali nazionali (Biologi)

A seguito della comunicazione sono pervenuti i seguenti contributi:

- con protocollo n. 2567 del 05/02/2020: da TERNA – Direzione Territoriale Nord Est;
- con protocollo n. 3725 del 19/02/2020: da Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale;
- con protocollo n. 6275 del 24/03/2020: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- con protocollo n. 6794 del 01/04/2020: Provincia di Perugia- Servizio Progettazione viaria, Pianificazione, Espropri, Demanio;
- con protocollo n. 7336 del 14/04/2020: Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- con protocollo n. 7979 del 23/04/2020: da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Area difesa del suolo;
- con protocollo n. 8835 del 11/05/2020: da Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo;
- con protocollo n. 7664 del 20/04/2020: da Regione Toscana, contributo tecnico predisposto dal Settore Pianificazione del Territorio della Regione Toscana con allegati i contributi dei seguenti settori regionali:
  - Settore Tutela della Natura e del Mare
  - Settore - Valutazione Impatto ambientale-valutazione ambientale strategica opere pubbliche di interesse regionale
  - Settore Infrastrutture per la logistica
  - Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente
  - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti
  - Settore autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole
  - Settore Pianificazione e controlli in materia di cave
  - Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico

Tanto premesso,

**ricordato che**

1. Con Determinazione Dirigenziale n. 1034 del 12/09/2019 è stato affidato l'incarico per l'attività professionale di Coordinamento Generale e Orientamento Tecnico Scientifico per la formazione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Arezzo in adeguamento e conformazione al PIT/PPR.
2. Con Decreto del Presidente n. 165 del 13/12/2019 è stato costituito l'Ufficio di Piano della Provincia di Arezzo ed è stato nominato Responsabile del Procedimento, l'Ing. Claudio Tiezzi, in quel momento Dirigente del Settore Servizi Tecnici della Provincia, attualmente collocato a riposo.
3. Con Determinazione Dirigenziale n. 1105 del 21/08/2020 è stato affidato l'incarico per la redazione delle indagini e degli studi concernenti la II e IV Invariante di cui al PIT/PPR e la redazione dello Studio di Incidenza ai sensi della L.R. n. 30/2015 e s.m.i.
4. Con Decreto del Presidente n. 17 del 01/07/2020 è stato nominato il Garante della Informazione e della Partecipazione dei soggetti interessati al governo del territorio della Provincia di Arezzo.
5. Con Decreto del Presidente n. 48 del 06/05/2021, è stato ricostituito l'organismo denominato Nucleo Tecnico di Valutazione al quale vengono attribuite le competenze di Autorità Competente nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al Titolo II, Capo I della L.R. n. 10/2010, in riferimento ai procedimenti per la Valutazione Ambientale Strategica su Piani e Programmi elaborati dalla Provincia, segnatamente la Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento

della Provincia di Arezzo (PTC), in adeguamento e conformazione al PIT/PPR ed alla L.R. n. 65/2014.

6. Il medesimo Decreto da atto che il sottoscritto Ing. Paolo Bracciali in quanto Dirigente del Settore Edilizia e Pianificazione Territoriale ha assunto il ruolo di Responsabile del Procedimento per la predisposizione e l'approvazione della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Arezzo (PTC), a partire dalla data del primo dicembre 2020, giorno di collocamento a riposo dell'Ing. Claudio Tiezzi.
7. La L.R. n. 65/2014 prevede all'art. 18 che il Responsabile del Procedimento:
  - accerti e certifichi che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari;
  - verifichi che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della L.R. n. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, della L.R. n. 65/2014, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all'articolo 8 della L.R. n. 65/2014.

A tal fine il Responsabile del Procedimento è tenuto ad assicurare che l'atto di governo del territorio sia corredato da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare (articolo 18 della L.R. 65/2014):

- a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
- c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
- e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III della L.R. n. 65/2014 e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;
- d) il rispetto, nei limiti dei contenuti assegnati al PTC dall'art. 90 della L.R. n. 65/2014, delle disposizioni di cui al titolo V della stessa L.R. n. 65/2014.

Prima dell'adozione dell'atto, il Responsabile del Procedimento assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati.

Il Responsabile del Procedimento assicura, a chiunque voglia prenderne visione, senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi ai procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio di cui agli articoli 10 e 11 della L.R. n. 65/2014 e della relazione redatta ai sensi del comma 3 dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014.

### **Tutto ciò premesso il sottoscritto**

nella sua qualità di Responsabile del Procedimento della Variante di adeguamento e conformazione del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Arezzo al PIT/PPR ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di piano dello stesso PIT/PPR,

VISTI

- la Legge n. 56 del 7/04/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. n. 65 del 10/11/2014 e s.m.i. “Norme per il governo del territorio”;
- la L.R. n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i. “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di

autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA);

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i. “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- il D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 06/07/2002 n. 137”;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia vigente, approvato con D.G.P. n. 72 del 16.05.2000;
- il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27/03/2015;

RICORDATO che il PIT ha valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR) ai sensi della L.R. n. 65/2014 e del D.Lgs. n. 42/2004 e che la Regione Toscana ha provveduto con la redazione del PIT/PPR alla definizione della Disciplina dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti ai sensi dell’art. 136 e dell’art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

VISTE le disposizioni dell’art. 145 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., secondo cui “I comuni, le città metropolitane, le province e gli enti gestori delle aree naturali protette conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale, entro i termini stabiliti dai piani medesimi e comunque non oltre due anni dalla loro approvazione”.

CONSIDERATO che la L.R. n. 65/2014 e la Disciplina di Piano del PIT/PPR prevedono specifiche procedure per l’adeguamento e la conformazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale che sono state precisate e disciplinate in particolare con gli Accordi sottoscritti in data 16/12/2016 e 17/05/2018 fra la stessa Regione Toscana e il MIBACT.

RICHIAMATI i contenuti della Relazione generale e di conformità e il Rapporto Ambientale (RA) di VAS in relazione ai contenuti di coerenza e conformità della “Variante generale di adeguamento e conformazione del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Arezzo al PIT/PPR”.

#### **Preso atto che:**

1. Sono stati trasmessi agli Enti e soggetti competenti e/o interessati gli atti dell’avvio del procedimento della Variante ai fini dell’art. 23 della L.R. n. 10/2010 e dell’art. 17 comma 3 lett. c) e d) della L.R. n. 65/2014.
2. I contributi pervenuti sono stati considerati e, ove ritenuto utile e necessario, recepiti nella “Variante generale di adeguamento e conformazione del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Arezzo al PIT/PPR” ai fini dell’adozione.
3. Il Garante dell’Informazione e della Partecipazione ha provveduto alla pubblicazione/pubblicizzazione degli atti di formazione Variante e dei contenuti della stessa sul sito web dell’Ente secondo il “Programma” di cui all’art. 17 comma 3 lettera e) della L.R. n. 65/2014.
4. In esito allo svolgimento del suddetto programma il Garante ha provveduto alla redazione del rapporto del garante dell’informazione e della partecipazione di cui all’articolo 38 della L.R. 65/2104, che costituisce allegato all’atto da adottare.

5. I contributi, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati, così come richiamati nella relazione del Garante di cui sopra sono stati considerati e valutati prima dell'adozione dell'atto.

### **Attesta**

La coerenza e la conformità della Variante generale di adeguamento e conformazione del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Arezzo al PIT/PPR in esame alle disposizioni normative e regolamentari sopra illustrate.

L'adeguatezza e la conformità della Variante generale di adeguamento e conformazione del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Arezzo al PIT/PPR, alla Disciplina dello stesso PIT/PPR.

Il sottoscritto assicura inoltre ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. n. 65/2014 che dopo la formale adozione da parte della Provincia di Arezzo, gli elaborati della "Variante generale di adeguamento e conformazione del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Arezzo al PIT/PPR" saranno resi disponibili e consultabili a chiunque voglia prenderne visione, mediante la predisposizione di apposita sezione nel portale web istituzionale dell'Ente.

Arezzo, lì 15 giugno 2021

Il Responsabile del Procedimento  
Dirigente del Settore Edilizia e  
Pianificazione Territoriale  
(Ing. Paolo Bracciali)